

*Voci.* Sì, sì, è meglio sfollare l'amministrazione...

**GARGIULO.** Perché non attua prontamente le promozioni dei ricevitori dalla 3ª alla 2ª categoria?...

Così renderà possibile per altra via quella soluzione, che giustamente è reclamata e che è conforme ad equità e giustizia! (*Bene!*)

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

**FACTA, ministro delle finanze.** Ringrazio l'onorevole Gargiulo di avere ritirato il suo emendamento, affrettando così l'approvazione di una legge, che sta a cuore di tutti.

In quanto alla sua raccomandazione, mi riferisco a ciò che ho detto precedentemente: che, nella trattazione della parte amministrativa interna, studierò anche l'argomento, che egli mi ha sottoposto; ma per questo dovrò mettermi d'accordo col collega del tesoro.

Mi associo, ad ogni modo, al suo pensiero; e vedrò di svolgere il meglio possibile questi miglioramenti, nei termini della legge.

**PRESIDENTE.** Nessun altro chiedendo di parlare. metto a partito l'articolo 11.

(È approvato).

#### Art. 12.

« Al momento dell'attuazione della presente legge potranno essere nominati ricevitori e cassieri anche gli ufficiali delle prime tre classi provveduti di stipendio uguale o immediatamente inferiore a quello del posto da conferire ».

(È approvato).

#### Art. 13.

« Il Governo del Re è autorizzato ad inscrivere in bilancio le assegnazioni necessarie per l'attuazione della presente legge ».

(È approvato).

Si procederà in altra seduta alla votazione segreta di questo disegno di legge.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARCORÀ.

### Seguito della discussione del bilancio del Ministero dei lavori pubblici.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca ora il seguito della discussione sul disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1911 al 30 giugno 1912 ».

La Camera ha ieri approvato i primi 120 capitoli di questo bilancio. Passiamo al 121.

*Lavori per la costruzione di ponti e strade nazionali e di strade provinciali sovvenute dallo Stato.* — Capitolo 121. Opere stradali dipendenti dalle leggi 3 luglio 1902, n. 297; 30 giugno 1904, n. 293; 21 giugno 1906, n. 238 (art. 4); 6 giugno 1907, n. 300 (art. 1, lett. e); 5 aprile 1908, n. 126 (art. 1, lett. b) e 30 giugno 1909, n. 407 (art. 1, lett. d) (*Spesa ripartita*), lire 2,100,000.

Su questo capitolo ha chiesto di parlare l'onorevole Venceslao Amici. Ne ha facoltà.

**AMICI VENCESLAO.** Onorevoli colleghi, nel suo magnifico e pratico discorso dell'altro giorno l'onorevole ministro molto opportunamente espresse il concetto che fra i lavori stradali i quali meritano la precedenza vi debbono essere quelli già incominciati e che non possono essere condotti a termine per mancanza di stanziamenti.

E pur troppo vi sono strade costruite per metà, per due terzi ed anche più le quali non possono essere utili all'esercizio perchè manca l'esecuzione di un ultimo tronco, restando così inutilizzato tutto il tratto costruito e di conseguenza non redditizio il denaro che per esse è stato speso.

Fra queste vi è la nazionale Salaria, a completare la quale, manca la costruzione di un tronco lungo solo 5 chilometri la cui spesa, secondo il progetto esecutivo e pronto per l'appalto importa la piccola cifra di lire 200,000.

È da tenere presente che la nazionale Salaria è la più breve trasversale che dal Mare Adriatico conduce a Roma, che interessa cinque provincie (Ascoli, Teramo, Aquila, Perugia, Roma) ed è molto frequentata specialmente per l'industria pastorizia che si svolge fra l'Agro romano e le montagne da essa attraversate.

Oggi, per condursi da un versante all'altro del nostro Appennino, si è costretti a fare un percorso vizioso e lungo con conseguente sciupio di attività umana, mentre si potrebbe facilmente evitare con la costruzione del tratto suddetto.

Riferendomi quindi ai giustissimi concetti espressi ieri dall'onorevole ministro, mi sia permesso di raccomandargli di iscrivere il completamento della nazionale Salaria fra le opere urgenti e di volere al più presto far indire l'appalto per il quale è già tutto predisposto. (*Benissimo!*)

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.